

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, per sapere quali sieno le ragioni che sorreggono la procedura adoperata dagli uffici di requisizione dei quadrupedi, i quali pretendono che contadini e modesti proprietari dei nostri Appennini conducano per luoghi impervi ed a lunghe distanze gli animali destinati ai grassi impresari dei rifornimenti, caricando gli infortuni eventuali del lungo e disagiato viaggio a carico dei proprietari conducenti il bestiame, respingendo i ritenuti non idonei al macello e lasciando alla pubblica discrezione di vampiri, vespilloni il bestiame pudriato, nè più atto al ritorno, per cui i poveri paria, che già lungo contributo di opera e di braccio danno alla guerra, devono sopportare anche i nuovi danni che vengono da una procedura grondante di ingiustizia, a carico di una classe già provata dalla miseria e dalle privazioni. E per conoscere come intenda il Governo di riparare alla grave jattura economica.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze per conoscere quale sia la sua definitiva opinione circa l'estensione della tassa dei profitti di guerra fatta da molti agenti anche agli agricoltori.

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle finanze e dell'interno per conoscere se non credano necessario prendere i provvedimenti opportuni per venire in aiuto a quei comuni che sono nella pratica impossibilità di sopraelevare la sovrimposta per la aliquota elevatissima cui essa è giunta, con grave turbamento dell'economia locale.

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio ed i ministri di agricoltura, industria e commercio, delle finanze e del tesoro, per conoscere se in occasione della conferenza economica di Parigi essi non credano conveniente patrocinare un accordo fra gli Stati della Quadruplice Intesa per giungere alla trasformazione di tutti i titoli al portatore in nominativi, sia che si tratti di valori di Stato, sia che si tratti di valori industriali, di modo che solo il biglietto di Banca possa aver la qualità di titolo al portatore.

« Paratore ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e della guerra:

1° sulle responsabilità per la insufficiente difesa della città di Bari dopo un anno dalla dichiarazione di guerra;

2° sui criteri ai quali si ispira l'ufficio di censura di Bari che, mentre permette la pubblicazione di notizie relative alla difesa della città, impedisce poi, dopo ben quattro giorni, che siano pubblicate le più semplici notizie di cronaca riferentisi alle incursioni nemiche;

3° sulle ragioni per le quali, contrariamente a quanto si è fatto in tutte le città, colpite dalla barbarie austriaca, a Bari si sia impedito di rendere l'ultimo e doveroso onore alle povere vittime incolpevoli, deprimendo lo spirito pubblico in un momento in cui la indignazione e la pietà sarebbero valse ad alimentare ancor più nei cuori la fiamma del patriottismo e l'odio al nemico.

« Lembo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno ed il ministro delle finanze, sopra i provvedimenti da prendersi per la sistemazione dei bilanci dei piccoli comuni viticoli, i quali, in seguito agli sgravi concessi per la ricostituzione dei vigneti fillosserati, hanno ridotto l'imponibile a misura quasi insufficiente a provvedere alle spese obbligatorie e sempre insopportabile per i piccoli proprietari non compresi nello sgravio.

« Montemartini ».

Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra per sapere se, accogliendo le offerte patriottiche più volte fatte dagli ingegneri italiani, non creda conveniente di ricorrere ad un più largo uso delle loro competenze tecniche per le svariate opere, macchine e materiali occorrenti alla guerra moderna, che trae dall'ingegneria i mezzi più potenti per l'offensiva e la difensiva.

« Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se sia disposto ad intervenire con sollecite provvidenze legislative a favore di quegli agricoltori pugliesi che, dopo tre anni di mancati raccolti, sono all'estremo d'ogni risorsa e, perciò, costretti ad abbandonare i terreni che rimarranno incolti. Se non creda giusto il